

Simposio AIO

L'ostetrica nei contenziosi medico legali: analisi giurisprudenziale interattiva di casi

Antonella Marchi

Presidente Associazione Italiana di Ostetricia (A.I.O.)

Quest'anno, patrocinati dall'Accademia Italiana di Scienze Forensi, affronteremo una sessione dal titolo "L'ostetrica nei contenziosi medico legali: analisi giurisprudenziale interattiva di casi" (Midwifery Malpractice). L'intervento dei relatori sarà limitato a 15 minuti di take messages sui temi più scottanti del momento e sarà offerta alla sala l'interattività del dibattito su casi clinici presentati dai relatori. Ecco i due principali temi che verranno discussi:

- **Performance e swot analysis in sala parto: ruolo e responsabilità dell'Ostetrica** (casi clinici: Parto Analgesia e Distocia di spalla)

- **Valutazione del rischio, decisioni cliniche e best practices. Decreto Balduzzi e Disegno di Legge Gelli** (casi clinici: diagnosi di gravidanza, VBAC in acqua e con parto a domicilio, applicazione di Prepidil gel o Propress, auscultazione con stetoscopio vs cardiocografia)

Una parte della sessione sarà dedicata alla presentazione dei la-

Il Congresso Nazionale SIGO è l'appuntamento più importante anche per la nostra Associazione che ogni anno si vede impegnata nell'organizzazione di una sessione scientifica di rilievo

vori del Gruppo Ostetriche Italiane Pavimento Pelvico (GOIPP) di cui è responsabile nazionale Annamaria Cristiani e dei dati raccolti dall'Osservatorio Burnout nella popolazione Ostetriche di cui è responsabile nazionale Giusy Di Lorenzo.

Il 2016 ha visto l'Aio impegnata nel proseguimento e consolidamento delle attività avviate. Abbiamo rinnovato il nostro por-



tale internet, che è stato reso più fruibile ed arricchito con notizie, normative ed evidenze scientifiche aggiornate. Nel giugno scorso è uscito il 1° numero 2016 della nostra rivista *Maieutikos*, seguito da un numero speciale di *Maieutikos* dedicato alla **Mappatura delle competenze ostetriche** di grande utilità per i servizi dei Dipartimenti Materno Infantili di tutto il paese e per le libere professioniste.

Inoltre abbiamo costituito una **commissione esaminatrice** composta dalla collega Marina Silvagno e dal Dott. Carmine Gigli per l'iscrizione all'**Albo Nazionale per Periti e Consulenti Ostetrica/o Legale Forense** affinché vengano valutate con rigore tutte le richieste pervenute e creata una rete di collaborazione tra i nostri Osservatori che stanno operando con intensità.

L'Osservatorio nazionale per i presunti abusi professionali ha aggiornato il database in seguito a numerose segnalazioni di colleghe ostetriche e studentes-

se di ostetrica che ci evidenziano in tutto il Paese situazioni inaccettabili. La responsabile dell'Osservatorio, **Roberta Giornelli**, ha informato sia la Federazione Nazionale Collegi Ostetriche sia tutti i Collegi delle Ostetriche Italiani affinché mettano in atto azioni di vigilanza ed interventi anche nei confronti delle ostetriche che favoriscono e collaborano con persone "non addette ai lavori".

Per quanto riguarda l'**Osservatorio nazionale per la sindrome da burnout e malattie professionali**, la responsabile, **Giusy Di Lorenzo**, sta valutando i dati che abbiamo raccolto attraverso un questionario circa il Burnout nella popolazione Ostetriche che presenterà al congresso SIGO. Invitiamo perciò le Colleghe Ostetriche e le Studentesse di Ostetrica a linkare su <http://associazioneitalianaostetrica.it/web/osservatorio-nazionale-per-la-sindrome-da-burnout-e-malattie-professionali/> e compilare il format anonimo a fine pagina da inviare direttamente dalla pagina di compilazione.

Finalmente abbiamo avviato l'**Osservatorio Nazionale per la libera professione ostetrica** con le due responsabili: **Raffaella Aliperti** e **Daniela Pergola** con l'intento di sviluppare un monitoring sociale in tale ambito. La sua funzione è conoscitiva rispetto al fenomeno professionale, ma anche di supporto alle Ostetriche in questo percorso evolutivo della professione in cui è possibile trovare un elevato grado di diversificazione nello svolgimento delle prestazioni. Siamo certe che questo favorirà lo scambio tra professioniste di modelli organizzativi e contri-

buirà alla definizione di modelli assistenziali qualificati.

I principali obiettivi dell'Osservatorio Nazionale per la libera professione ostetrica possono essere così riassunti:

1. supportare la libera professionista potenziandola ad avere comportamenti clinici best practices
2. monitorare gli outcomes assistenziali sulla salute materno-neonatale del Percorso Nascita assistito con continuità dall'ostetrica
3. fornire all'utenza femminile, informazioni circa l'appropriatezza dell'assistenza che deve avvenire rigorosamente secondo Linee Guida
4. raccogliere reclami da parte dell'utenza femminile di comportamenti clinici non idonei da parte delle libere professioniste
5. raccogliere reclami da parte dell'utenza femminile di attività professionali svolte da dipendenti pubblici (del nostro ambito professionale) in modo incompatibile per la loro esclusività del rapporto di lavoro
6. fornire i dati raccolti al Ministero della Salute.

Come ogni anno, anche il 2016 ha visto l'impegno di **Elsa Del Bo**, responsabile per i rapporti internazionali, concentrarsi sull'attività di collaborazione con l'**International Confederation of Midwives** e quindi rappresentare le Ostetriche Italiane all'incontro Pan-Europeo a Sofia e al **Congresso Internazionale di Toronto nel 2017**.

Non ultimo, il mio impegno per la tutela e la salvaguardia della Professione, come nel caso delle Ostetriche della Calabria supportate nel difficile momento della chiusura delle cliniche in cui lavoravano e la mia partecipazione attiva, grazie all'Aogoi, all'audizione della XII Commissione Affari sociali della Camera dei Deputati riguardante i Ddl sul Parto fisiologico.

Colgo l'occasione per informare che in seguito al terremoto che ha colpito Lazio, Marche ed Umbria, le Colleghe Ostetriche Nipponiche ci hanno inviato una donazione da investire in sostegno alla salute per madri e bambini. Le ringraziamo per l'umanità e la sensibilità dimostrata. **Y**

Il risultato di un lavoro di squadra AIO-AOGOI Puglia!

Il 9 agosto scorso è stata pubblicata dalla Asl di Taranto (ASL/TA) una Delibera per indire un concorso per ben 76 unità di CPS ostetrica/o. Tutto ciò è stato possibile grazie allo sblocco delle assunzioni in ambito sanitario sancito dalla Deliberazione Regione Puglia n.

1072 del 19/7/16, che ha predisposto anche che "(...) le Aziende possono modificare e/o riconvertire i profili del personale (...) in altri ritenuti più necessari; procedere alla modifica qualitativa della dotazione organica con le procedure previste (...) di avviare nelle more dell'approvazione da parte della Giunta Regionale del piano assunzionale le procedure per il reclutamento del personale (...)". Se il necessario riordino della rete ospedaliera regionale ha richiesto

una riduzione quantitativa dei presidi, diviene ora quanto mai urgente migliorare qualitativamente l'assistenza, partendo proprio dal "chi fa cosa", onde riconoscere alla professione ostetrica tutta la sua specificità in ambito ostetrico-neonatale e ginecologico, così come previsto da codice deontologico, profilo professionale e percorsi di studi accademici.

Questo concorso rappresenta un traguardo straordinario: è il frutto di un lavoro costante e tenace che ha

visto coinvolti tantissimi attori ma che soprattutto vede trionfare il diritto delle donne, delle coppie e dei bambini ad un'assistenza professionale, specifica e qualificata.

Si sta avviando un cambiamento sostanziale, che coinvolgerà tutte le Asl regionali e che porterà uniformità di vedute e di linguaggio. Si consideri che questa è una realtà che si è già concretizzata da tempo in diverse regioni italiane proprio perché "fattibile", per esempio in Veneto,

Friuli VG, Emilia Romagna, solo per citarne alcune.

Il riconoscimento professionale è la leva portante su cui deve puntare la nostra professione per una crescita quanto mai proficua a tutto vantaggio sia nostro che dei medici specialisti in ginecologia-ostetrica ma soprattutto della collettività perché possa fruire di un servizio sempre più competente e rispondente ai propri bisogni. **(Maria Fasano e Silvia Tursi, Iscritte AIO Puglia)**